

Incarico per lo studio della Capacità di stoccaggio della CO2 in differenti tipologie di Piantagioni Policicliche Permanenti (progetto Life InBioWood), rispetto ad aree ad agricoltura intensiva.

PIANO DELLE ATTIVITA'

° ° °

Le attività oggetto di incarico sono descritte nella Convenzione di Sovvenzione approvata dalla Commissione Europea con numero "LIFE12 ENV/IT/000153" e sottoscritta in data 04.09.2013.

In sintesi, il progetto LIFE InBioWood mira ad incrementare la biodiversità nelle zone dove risulta semplificata dall'agricoltura intensiva. Tale effetto si otterrà attraverso la predisposizione di Piantagioni Policicliche Permanenti (PPP). Si tratta di un nuovo approccio all'arboricoltura che unisce i vantaggi ambientali di una foresta naturale con la redditività propria delle piantagioni di tipo industriale. L'adozione delle PPP consentirà di incrementare la biodiversità, di migliorare la gestione delle risorse idriche, e di ottenere il giusto equilibrio tra vantaggi ambientali e reddito per gli agricoltori.

Con il progetto InBioWood si intende dimostrare come, in termini di reddito, le Piantagioni Policicliche Permanenti, possano essere considerate efficaci sul piano produttivo quanto le tradizionali piantagioni monospecifiche, ma molto più efficienti in termini di erogazione di benefici ambientali.

Più precisamente le attività previste dal presente incarico attengono alla **AZIONE C1** punto 4: "Capacità di stoccaggio della CO2 in differenti tipologie di piantagioni policicliche permanenti rispetto ad aree ad agricoltura intensiva", e riguarderanno specificatamente le attività e gli obiettivi di seguito dettagliati.

Valutazione della Capacità di stoccaggio della CO2

L'azione consiste nel prelievo di campioni di suolo all'interno delle aree interessate dal progetto LIFE InBioWood, da attuare in due fasi : prima o immediatamente dopo la messa a dimora delle piante e tra il quarto e il quinto anno dopo l'impianto.

Saranno prelevati campioni a 2 differenti profondità (strato arabile e strato sottostante) sui quali verranno determinate le concentrazioni di sostanza organica e la densità apparente.

A tale scopo verranno dapprima individuati n.4 siti oggetto di analisi. Nell'ambito di ciascun sito verranno praticate 4 repliche (punti di carotaggio).

Nel complesso verranno raccolti n.32 campioni di suolo nella prima fase (prima della messa a dimora delle piante) e n.32 campioni nella seconda fase (tra il 3° e 4° anno). Sui 64 campioni così raccolti verranno effettuate determinazioni analitiche sulla sostanza organica e sulla densità, per un totale di 128 analisi.

A fine progetto dovrà essere valutata la quantità di legno prodotto.

Sulla base delle variazioni di sostanza organica del suolo confrontando le situazioni a inizio e fine progetto e della produzione di legno, si calcolerà la quantità di carbonio effettivamente accumulata nei sistemi.

Entro il termine del **30 ottobre 2017** dovrà essere consegnato un report dettagliato sulle attività svolte, loro modalità e sui risultati ottenuti, per quanto attiene la quantità di carbonio fissata grazie alla presenza delle piantagioni policicliche permanenti

Dovranno essere predisposte **relazioni intermedie** (al termine della prima fase di prelievo, ad analisi avvenute, ecc.) al fine di documentare l'attività svolta ed eventuali difficoltà riscontrate.